

Tecno - *A Shenzhen gli umani addestrano l'intelligenza artificiale e un robot si costruisce in tre giorni: così dati e hardware spingono la Cina nella physical AI*

Roma - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Nei giorni del vertice Apec i parchi della metropoli diventano una vetrina per macchine che servono gelati e ballano tra i passanti, mentre nei negozi di quartiere lavoratori dotati di sensori insegnano agli algoritmi i gesti quotidiani.**

Nei parchi pubblici di Shenzhen robot governati dall'intelligenza artificiale servono gelati, realizzano composizioni floreali e ballano per intrattenere i passanti: una vetrina patinata, allestita proprio nei giorni del vertice Apec, pensata per mostrare al mondo le ambizioni tecnologiche della Cina. Dietro le quinte di queste dimostrazioni spettacolari, tuttavia, la vera spinta per sviluppare macchine sempre più autonome e reattive nasce in contesti ben più ordinari e quotidiani: al banco di un calzolaio, tra gli scaffali di un negozio di fiori o dentro un alimentari di quartiere, dove lavoratori equipaggiati con appositi sensori compiono i normali gesti del proprio mestiere per addestrare gli algoritmi. Secondo gli esperti del settore, è proprio la combinazione tra un'enorme disponibilità di dati raccolti dal comportamento umano e una filiera industriale dell'hardware estremamente fitta a garantire alla Cina un netto vantaggio competitivo nel campo della cosiddetta physical AI. A confermare la rapidità dell'ecosistema produttivo locale è Arnold Pei, vicepresidente della società di robotica X Square: "Shenzhen dispone di una catena di approvvigionamento completa per l'hardware. Se volessimo realizzare qualcosa negli Stati Uniti, ci vorrebbero forse tre mesi, e se un componente hardware si rompesse si perderebbe tempo. A Shenzhen, invece, per passare dall'idea all'assemblaggio finale di un robot bastano solo tre giorni". Accanto alla velocità di prototipazione e manifattura, il secondo pilastro del modello cinese risiede nella varietà e nella quantità di informazioni acquisite sul campo. "Un altro vantaggio che abbiamo qui è che riceviamo feedback sui dati da molti scenari reali", spiega Guo Yandong, amministratore delegato di AI Robotic, illustrando l'ampiezza della sperimentazione territoriale: "In Cina ci sono più di 10 province. I nostri robot operano in quelle zone. Le condizioni di luce sono diverse. Utilizzano macchinari molto diversi tra loro e lavorano dal mattino alla sera".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026